

Somministrazione, occupati in crescita

Escalation del lavoro in somministrazione, che ha chiuso in bellezza il 2016: nel dicembre dello scorso anno, infatti, le posizioni contributive Forma.Temp hanno sfiorato quota 408.000. E, rispetto allo stesso mese del 2015, gli occupati (assunti da agenzie, ma che svolgono incarichi in «missione» presso le aziende «utilizzatrici») sono saliti del 12,9% (con un incremento di circa 48.000 soggetti). A renderlo noto il centro studi di **Assolavoro** (l'associazione che riunisce, a livello nazionale, le agenzie private che curano l'incontro fra domanda e offerta di opportunità d'impiego), che ha elaborato le cifre fornite da Forma.Temp (fondo per la formazione) ed Ebitemp (ente bilaterale), riscontrando un progresso sia delle prestazioni a tempo indeterminato, sia di quelle a termine; nei servizi in somministrazione «sine die», in particolare, è stata oltrepassata la soglia dei 42.000 lavoratori, con un salto in avanti cospicuo sia al confronto con il dato di novembre 2016 (11,6%), sia rispetto a quello di dicembre 2015 (11,9%). Per quanto concerne, invece, i contratti a tempo determinato, il valore registrato nell'ultimo mese dell'anno scorso «riporta un significativo +2,9% rispetto al mese precedente e, soprattutto, una crescita del dato tendenziale molto elevata» (+12,9% paragonato a dicembre 2015). Bene, inoltre, anche il monte retributivo imponibile dei lavoratori somministrati: nell'arco di 12 mesi ha subito, infatti, un'impennata del 16,2%. Pertanto, a fine 2016 la percentuale di questa tipologia di occupati ha raggiunto l'1,8% del totale della forza lavoro (dipendenti e autonomi) stimata dall'Istat, salendo dall'1,6% conquistato nello stesso mese dell'anno prima.

Soddisfatto il presidente di **Assolavoro** Stefano Scabbio, secondo cui «la crescente diffusione della somministrazione determina una progressiva qualificazione del mercato, soprattutto se paragonata ad altri strumenti meno tutelanti e al ricorso, ancora troppo elevato, al lavoro sottopagato e irregolare». Infine, gli assunti tramite le agenzie «non solo godono degli stessi diritti e della stessa retribuzione» dei dipendenti dell'azienda in cui operano, ma possono usufruire delle prestazioni di Ebitemp, come «il rimborso delle spese mediche e i prestiti a tasso zero».

Simona D'Alessio

